

**Comunicazione Segr. Naz.  
Garofalo 23 Febbraio 2015**



## CSA Regioni Autonomie Locali

Coordinamento Nazionale  
Via Goito, 17 - 00185 - Roma  
Tel 06.490036  
fax 06.4464779 - 06.23328842

Sito Internet: <http://www.csaral.it> - Posta elettronica: [coordinamento.csa@csaral.it](mailto:coordinamento.csa@csaral.it)

Roma, 23 febbraio 2015.

### **A tutti i lavoratori del Comparto Regioni e Autonomie Locali**

Come già preannunciato nei precedenti comunicati, il Consiglio nazionale del CSA ha deliberato una serie di iniziative da intraprendere per dar voce ai lavoratori del comparto, da troppi anni trascurato e portato alla gogna dall'opinione pubblica, ed al quale - cosa ancor più grave - si vogliono negare tutti i suoi diritti, compresi quelli già acquisiti negli anni attraverso i CCNL. Diritti che si sgretolano sotto le mani di una politica scellerata e senza dignità, con amministratori locali che - nel fare solo i propri interessi - offrono pessimi servizi alla cittadinanza, che così si scaglia contro i lavoratori pubblici, ormai additati a fannulloni, se non addirittura corrotti.

I nostri amministratori dovrebbero farsi un esame di coscienza, ammettere che i lavoratori sono all'estremo e che la responsabilità è da attribuire a politiche sbagliate, sostenuti in questi anni - e lo affermo con profondo rammarico - dalla complicità delle tre grandi confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL che, pur di ottenere poltrone e benefici, non hanno fatto altro che essere la cinghia di trasmissione dei vari governi e politici di passaggio che hanno portato al declino la dignità personale di ogni lavoratore, all'incertezza del futuro, al blocco totale dei contratti nazionali e, cosa ancor peggiore, a togliere voce a tutti i lavoratori.

Il CSA, quindi, nell'ultimo Consiglio nazionale ha deciso che tutto ciò non è più sopportabile, e si schiera al fianco di tutti i lavoratori liberi per portare avanti rivendicazioni decennali che qualcuno volontariamente tiene chiuse nel cassetto.

Abbiamo voluto iniziare queste rivendicazioni dalla Polizia locale perché sotto la lente di ingrandimento dell'opinione pubblica in questo particolare momento, con i lavoratori attaccati in modo vergognoso, trattati come ladri, e ciò a prescindere dalla posizione di alcuni i quali, se hanno sbagliato, devono pagare.

Questa prima iniziativa, che ha visto la grande partecipazione (oltre l'80% dei lavoratori) della categoria è la prima di una serie di ulteriori impegni.

Oggi l'impegno che assumiamo è quello di portare avanti tutte le problematiche che investono gli enti locali (scuola, tecnici, amministrativi, operai e tutte le categorie del comparto), proseguendo sull'onda della protesta e dalle battaglia per dare voce e rivendicare i diritti futuri e quelli perduti.

Il prossimo stato di agitazione, oltre che a comprendere tutto il comparto, vuole dare sostegno a forza alla protesta dei lavoratori delle Province, che in questo momento rischiano di non aver più garantito il futuro lavorativo. Tutti gli incontri istituzionali sin qui svolti hanno dimostrato che non ci sono

coperture economiche, e che si prevede un assottigliamento del personale. Tutte queste condizioni sono state già contestate con forza da questa O.S., preavvisando che qualsiasi azione il governo metta in campo per mettere a rischio il posto di lavoro e la sicurezza degli stipendi vedrà questo Sindacato attivare ogni forma di protesta prevista dalla legge affinché tali pericoli vengano scongiurati.

Per tale motivo chiediamo oggi a tutti i lavoratori, proclamando lo stato di agitazione, di dare forza alle nostre iniziative, aggregandosi alla lotta a darci forza alle prossime RSU, per non permettere al governo di privatizzare tutto il pubblico impiego creando vuoti incolmabili – specialmente negli enti locali – con lo svuotamento delle funzioni e dei servizi.

Portare avanti le nostre rivendicazioni non sarà facile; gli interessi in campo sono tanti, ed ognuno tende a non perdere la propria poltrona.

Vogliamo essere chiari e leali come sempre, in coerenza con la nostra storia: distanti da posizioni politiche, distanti dalle lobby e da quei poteri forti che, pur di ottenere vantaggi personali, passano sulla pelle dei lavoratori e dei cittadini.

Non siamo interessati alla poltrone. Vogliamo fare solo il nostro dovere; vogliamo fare SINDACATO al fianco di tutti coloro che, in questi anni, ci hanno dato la loro fiducia, e che oggi vogliono vedersi tutelati rispetto a quel clima di incertezza sul futuro, che non possono nemmeno ribellarsi per una giusta causa o per veder riconosciuti i propri diritti.

Per tutto questo, invito tutti i lavoratori, ed i quadri sindacali di impegnarsi al massimo per queste RSU, che saranno l'inizio del cambiamento radicale della nostra organizzazione.

L'impegno che assumo con tutti voi, e con tutti i lavoratori, che non intendo certo tradire, è che mi batterò perché ciò avvenga, che ognuno dei nostri si schieri a favore dei lavoratori.

Assumo impegni precisi senza scendere a compromessi con la politica. Invito tutti i lavoratori del comparto a leggere con attenzione i prossimi comunicati che riporteranno tutte le iniziative che intendiamo intraprendere per dare forza alle vostre rivendicazioni; di metterci al corrente di quello che avviene sui vostri territori

Vi chiediamo con forza di esprimere il vostro voto con chiarezza, come avete sempre fatto in tutti questi anni, per darci ancora quella forza per poter permanere sui tavoli per garantire il nostro futuro e non permettere ad alcuno di farlo al nostro posto.

Grazie a tutti. Vi dico che CI SIAMO, CI SAREMO e che la lotta continua.

Il Segretario Generale  
Francesco GAROFALO

